

A 24 e A 25, addio al casellante nelle ore notturne Sindacati sul piede di guerra

ABRUZZO. Casellanti by night addio su A24 e A25. Chi viaggia in autostrada nelle ore notturne dovrà fare i conti solo con telepass e casse automatiche.

E' la novità di Strada dei Parchi che ha presentato alle organizzazioni sindacali un piano di eliminazione, per ora solo nel turno di notte, del personale. Una novità che arriva ad appena un anno di distanza dall'acquisto da parte del Gruppo Toto della totalità delle azioni della società che gestisce le due tratte autostradali.

Ma Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal e Ugl-At non l'hanno presa bene. Soprattutto per le ricadute negative sugli organici che ci potrebbero essere sia in Abruzzo che nel Lazio. Secondo le sigle sindacali l'azienda starebbe operando in violazione del contratto di convenzione stipulato con Anas, che non prevede stazioni senza presenza umana.

«Inutile dire», protestano, «che tali misure non trovano riscontro in nessuna azienda Autostradale Italiana, e che non hanno ragione di essere proposte per un'azienda che come detto distribuisce alla proprietà milioni di euro di lavori che potrebbero essere reinternalizzati e gestiti direttamente da Strada dei Parchi, restituendo certezze ai cinquecento dipendenti dell'azienda».

Per queste ragioni e per lo stallo che si è determinato nella contrattazione di secondo livello i sindacati hanno dichiarato lo stato di agitazione del personale.

Ma i sindacati denunciano anche altro: «subentrando nel controllo aziendale il gruppo Toto ha in questo anno acquisito tutta la quota del lavoro affidato da Strada dei Parchi. Si tratta di milioni di euro di lavori che anziché essere affidati con procedure di gara e quindi con possibili vantaggi per Strada dei Parchi vengono oggi assegnati in house ad aziende del gruppo appositamente create, che ovviamente non applicano il contratto Autostrade e che spesso sub appaltano detti lavori. Evidente l'appesantimento del conto economico di Strada dei Parchi ed il vantaggio per il Gruppo Toto. Il passaggio ulteriore di tale perverso meccanismo prevede da parte della Dirigenza il progressivo assottigliamento degli organici».